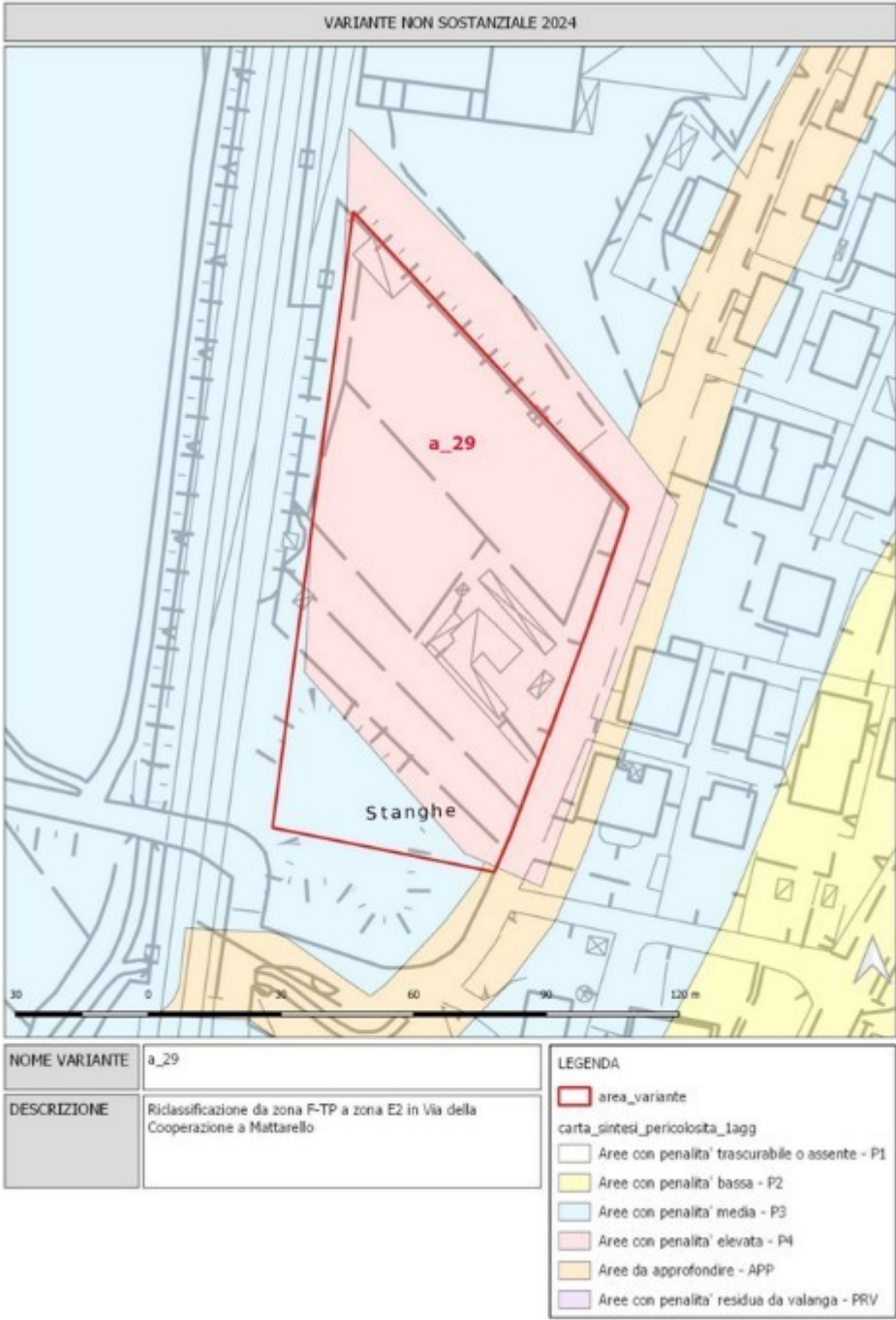


VARIANTE 2024 AL PRG DI TRENTO

RICLASSIFICAZIONE DA ZONA F-TP A ZONA E2 IN VIA DELLA COOPERAZIONE A MATTARELLO

ANALISI DELL'AREA "VARIANTE A_29" SOTTO IL PROFILO DELLA SICUREZZA IDROGEOLOGICA DEL TERRITORIO

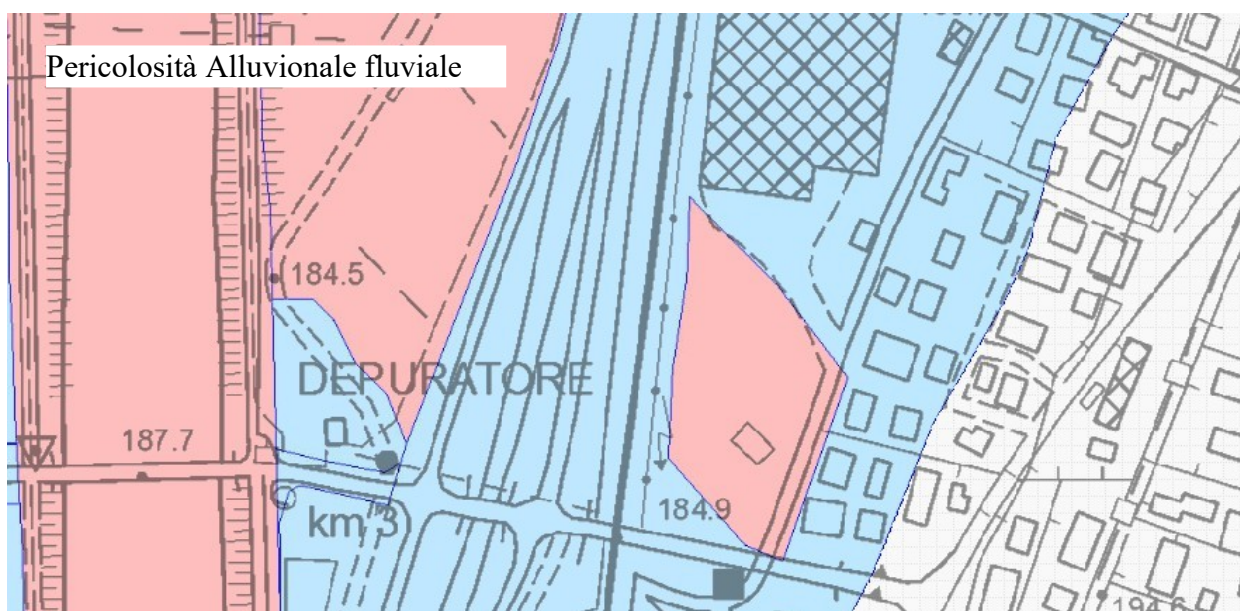


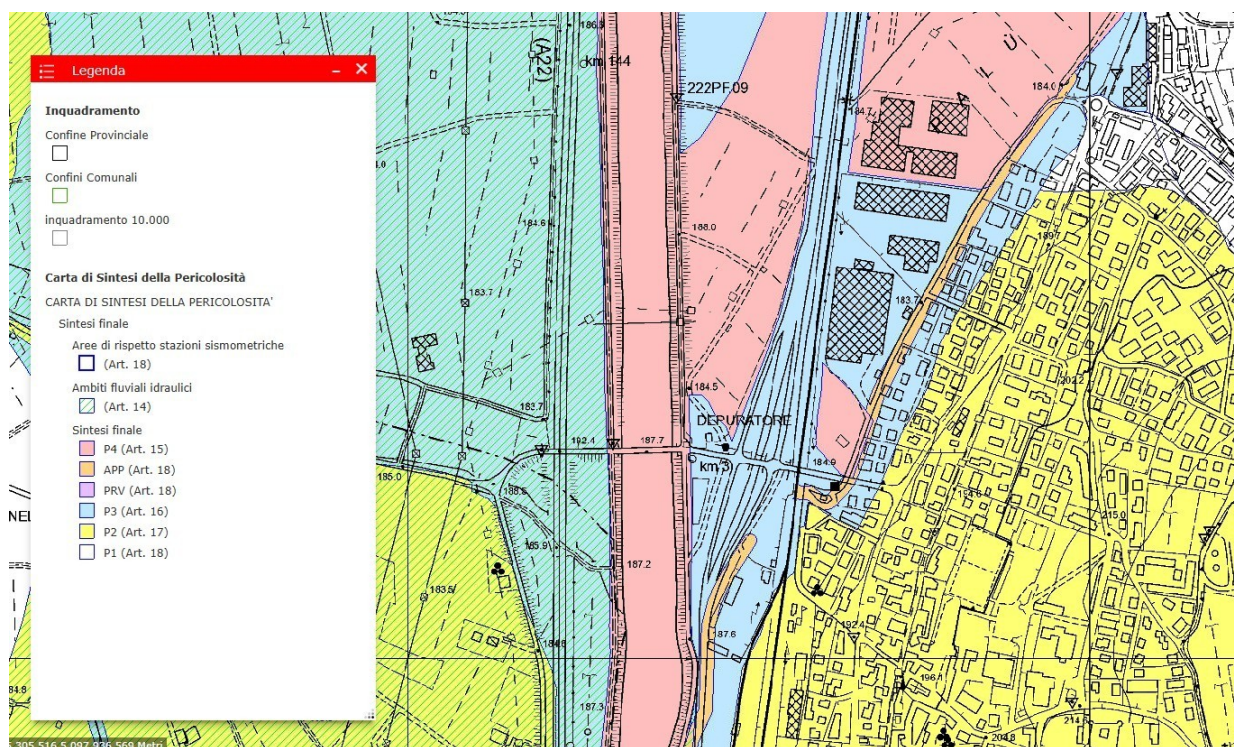
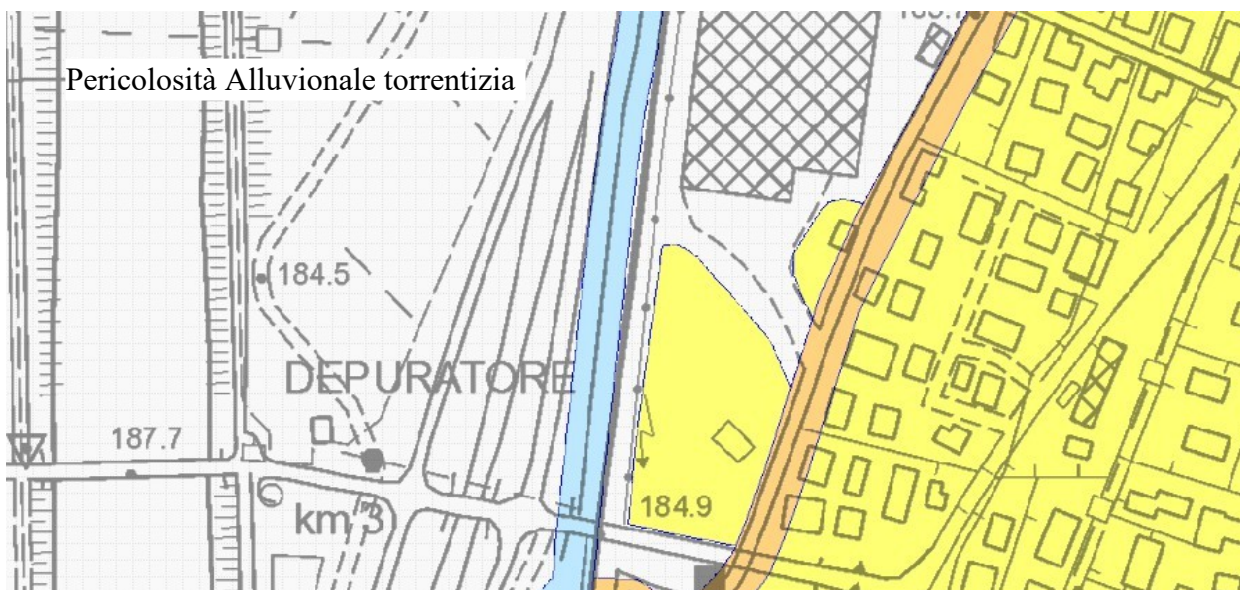
Nell'ambito della variante 2024 del PRG, Il Servizio Urbanistica propone la variante a_29, consistente in una riclassificazione da zona F-TP a zona E2 in via della cooperazione a Mattarello. La variante comporta il passaggio da zone per attrezzature pubbliche e di uso pubblico di interesse urbano- attrezzature per il trasporto pubblico, a zone agricole di interesse secondario.

In ottobre 2024 è stata realizzata la verifica delle interferenze con le disposizioni della Carta di Sintesi della pericolosità: la variante ricade parzialmente in area a penali  P4 elevata, P3 media e App "da reticolo"

VARIANTE a_29			
Localizzazione		Via della Cooperazione a Mattarello	
Penalit�		La variante ricade parzialmente in penali� P4 - Aree con penali� elevata, in penali� P3 - Aree con penali� media e in penali� APP – Aree da approfondire.	
Note			
ID POLIGONO	Superficie mq	PRG vigente (art. NdA, descrizione)	PRG variante (art. NdA, descrizione)
a_29	7214,84	F-TP: Zone per attrezzature pubbliche e di uso pubblico di interesse urbano – attrezzature per il trasporto pubblico	E2: Zone agricole di interesse secondario

Tale configurazione   dovuta a pericolosit  alluvionali fluviali per la presenza del fiume Adige a ovest e a pericolosit  torrentizia per il passaggio della Fossa Pal  immediatamente a est.





La disciplina delle trasformazioni urbanistiche ed edilizie ricade nel capo IV delle Norme di attuazione del PUP, in particolare negli artt. 15 -"Aree con penalità elevate", art. 16 "Aree con penalità medie" e art. 18 "Aree con altri tipi di penalità", APP da reticolo.

In risposta all'osservazione del Servizio Bacini Montani riportato nel parere del Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio N. 4/2025 del 27 febbraio 2025 con cui viene evidenziato che "Il Servizio Bacini Montani prende atto della variante, migliorativa in termini dell'esposizione alla pericolosità alluvionale, ma rileva comunque la criticità dell'area individuata a penalità P4, P3 e quale ambito fluviale di interesse idraulico, disciplinata pertanto dagli artt. 14, 15 e 16 delle N.d.A. della CSP", ribadito che la variante

proposta comporta una diminuzione del carico insediativo soggetto a pericolo e dell'esposizione di beni al rischio, si evidenzia che la variante non rientra in ambito fluviale idraulico, per cui non è soggetta alle norme di Attuazione del PGUAP. Si sottolinea tuttavia che qualsiasi progetto che possa interessare l'area dovrà essere realizzato in osservanza del Capo IV delle norme di attuazione del PUP (Carta di Sintesi della pericolosità), verificando l'ammissibilità degli interventi e realizzando idoneo Studio di compatibilità, ove prescritto.

Si rimanda pertanto agli artt. 15, 16 e 18 delle Norme di attuazione del PUP per la definizione delle attività vietate, delle possibili deroghe e degli interventi ammissibili, e al par. 5 dell'allegato C della DGP 379 del 18 marzo 2022 "Interventi esclusi dall'applicazione del capo IV delle norme di attuazione del PUP".